Anno III. • N. 57 UDINE, 11 Giugno 1924 (C. C. Postale)

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
» semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE — Via della Posta N. 42 — UDINE
∴ Fondatore: EMILIO KLAMPFERER ∵

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

L'inizio del mercato bozzoli e l'andamento della campagna.

La campagna serica è all'inizio per questa stagione.

L'anno scorso abbiamo disinteressatamente dato buoni consigli agli agricoltori è sappiamo che i consigli furono bene accetti ed ebbero un benefico effetto per diversi nostri abbonati. Anche quest'anno, la campagna s'impernia sulla lotta tra ammassatori privati e le società cooperat. degli essiccatori. Gli ammassatori tentano in ogni modo di mantenere basso il prezzo dei bozzoli, per compiere le provviste vantaggiosamente, rivedendo il prodotto da loro essiccato, quando il mercato permetterà loro il miglior guadagno.

Stiano attenti dunque gli agricoltori produttori perchè la artificiosa depressione del mercato non può durare. Si prevede un risveglio prossimo ed anche lo indice attuale del cambio col franco svizzero a 4.10 la sterlina a 99.70 ed il dollaro a 23.15, è favorevole alle sete italiane e quindi ai bozzoli nostri.

Se l'anno decorso a quest'epoca col franco svizzero a 3.80 la sterlina a 97 ed il dollaro a 21 si pagarono i bozzoli fra le 32 e le 35 lire al chilo, quest'anno che il cambio è ancora molto più favorevole alle nostre esportazioni seriche, i bozzoli dovrebbero valere di più ma non di meno dell'anno scorso. Per ottenere il giusto prezzo non si tratta quindi che di saper aspettare.

Ora, è noto che gli essiccatoi, raccolgono i bozzoli e li vendono quando verrà raggiunto il giusto prezzo.

Chi vende agli ammassatori, deve accontentarsi di quanto viene pagato da questi, i quali cercano appunto di comperare quando il prezzo è basso il più possibile.

Un argomento sfruttato per svalutare il prezzo dei nostri bozzoli, è la pretesa concorrenza che farebbero i prezzi delle sete giapponesi. Al riguardo e per contenere il valore di tale concorrenza nella sua giusta importanza, l'Agenzia Stefani ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Il Ministero dell'Economia Nazionale comunica: Secondo notizie raccolte a Yokoama il 28 maggio all'apertura del mercato il prezzo dei bozzoli fu di Yen 8,25 al Kamm. che al cambio fissato per 30 giorni a lire 9.30 per Yen corrispondono a circa lire 20.50 al Kg. Il mercato non è ancora nel suo pieno sviluppo ed al principio del mese prossimo si potrà meglio precisare il prezzo generale. Il raccolto è stato normale con un lieve aumento in confronto dello scorso anno.

Dal momento che l'apertura di Yohoama parte da una base corrispondente a lire 20.50 e che non potrà che aumentare col progredire dei mercati, come si vide per l'addietro, e tenendo presente che occorrono chili tredici e mezzo di bozzoli giapponesi per avere un chilo di seta mentre dei nostri ne bastano dieci chili ed anche nove e mezzo, i nostri agricoltori possono concludere che i nostri bozzoli hanno un valore maggiore del prodotto giapponese perchè hanno prezzi assai più notevoli dei bozzoli orientali.

***

A titolo di cronaca, rendiamo noto il seguente ordine del giorno votato in una recente adunanza promossa dall'Associazione Serica Italiana di filandieri e Ammassatori di bozzoli, operanti nel Friuli e nel Trivigiano:

«Constatato il desiderio costante nei produttori del Trevigiaro e del Friuli di vendere i loro bozzoli con prezzo di riferimento; constatato d'altra parte che le basi di riferimento usate negli anni scorsi non hanno dato soddisfazione, tanto che la principale, la media di Treviso, non sarà fatta quest'anno,

deliberano di incaricare una competente Commissione di abboccarsi con le Organizzazioni locali agricole e industriali, per trovare una base di riferimento che possa essere accetta a tutti, e in mancanza della possibilità di avere una media dei prezzi di mercato dei bozzoli, specialmente per la scarsità di contratti a prezzo finito, indicano come base possibile quella del riferimento nelle sete, analogamente a quanto già si fa in Lombardia, tenuto conto delle differenze di qualità».

***

Concludendo, consigliamo agli agricoltori, di avere pazienza e affidarsi agli essiccatoi i quali, incamerando gran quantità di prodotto, sapranno imporsi sui nostri mercati e ritrarre dai bozzoli il guadagno che spetta alla nostra produzione rispetto agli altri mercati esteri e nazionali.

Notizie dai mercati.

Il giorno 7 corr. si è aperto il mercato dei bozzoli a Legnano, ove la tassa di pesatura è fissata nella seguente misura per ogni chilogramma di bozzoli.

Bozzoli reali, sotto-bozzoli, e doppi — dai produttori o venditori lire 0.05.

Falope e ruggini da tutti lire 0.03.

Lunedì 9, si è aperto il mercato di Modena.

***

Da Pordenone giunge notizia che i bozzoli hanno un prezzo colà da 24 a 25 lire il chilo.

A Verona, nei locali della Gran Guardia si è aperto ieri 10 giugno il mercato bozzoli. Le tariffe pre le diverse oprazioni sono stabilite come sugue:

Forni essiccatoi. — Essiccazione completa cent. 35 — Semiessiccazione cent. 25 — Soffocazione cent. 15 per ogni chilogrammo di bozzoli naturali.

Mediatori — Galletta reale: dal venditore cent. 10 al chilogrammo — dal compratore cnt. 6 al chilogr. — Scarto: dal venditore cent. 6 al kg. — dal compratore cent. 4 al chilogrammo.

Pesatura — Lire una per ogni bolletta di quattro pesate o frazioni di quattro pesate (compreso il bollo).

Si annuncia l'apertura anche ad Alessandria, ove la tariffa del peso pubblico municipale per il mercato è la seguente:

Pesate siro a cinque chilogrammi lire 0.15 oltre il bollo da 5 a 10 kg. lire 0.25 — da 10 a 20 kg. lire 0.35 — da 20 a 20 30 kg. lire 0.45 — da 30 a 40 kg. lire 0.55 — da 40 a 50 kg. lire 0.65 — oltre 50 kg. lire 0.85.

I mediatori delle parti contraenti non hanno diritto di esigere una mercede maggiore di centesimi 20 per ogni chilogrammo di bozzoli venduti, in ragione di centesimi 10 dal venditore e cent. 10 dal compratore. L'impresario non potrà esigere dai committenti o dai depositanti per la stufatura una somma superiore a quella stabilita nella segunte tabella:

a) lire 0.20 al chilogramma per la soffocazione e conveniente stagionatura — b) lire 0.40 per la completa stagionatura — c) lire 0.40 per ogni prova di bozzoli in quantità non superiore a 20 bozzoli.

I prezzi della foglia.

Quest'anno i prezzi della foglia di gelso si mantengono sensibilmente inferiori alle cifre verificatesi nei corrispondenti giorni del decorso anno. Nel 1923, la stagione ru in anticipo di parecchi giorni, ma per ragioni meteorologiche che produssero variazioni avverse e che colpirono anche i gelsi, i prezzi si mantennero alti.

1923

Nella prima quindicina di maggio 1923 i prezzi medii furono: foglia con bacchetta da un minimo di lire 25 ad un massimo di lire 115 al quintale; senza bacchetta da l. 50 a 240. Nella seconda quindicina di maggio dello stesso anno i prezzi furono: con bacchetta da 16 a 18 e senza bacchetta da 50 a 250. Nella prima quindicina di giugno 1923 la foglia si vendette solo con bacchetta, dato che i bachi erano già adulti ed i prezzi furono da lire 10 a 110 il quintale. La foglia andò dunque diminuendo di prezzo. I prezzi minimo e massimo della stagione furono da lire 20,33 a lire 135 per foglia con bacchetta; da l. 50 a 245. La media generale: con bacchetta 77, 66 e senza bacchetta 147, 50.

1924

Quest'anno i prezzi praticati sono: il 6 giugno foglia con bacchetta da 50 a 75; senza bacchetta da 80 a 120. Il 7 giugno: con bacchetta da 30 a 50; senza bacchetta da 55 a 90.

Le caratteristiche economiche del distretto Camerale del Friuli.

In questi giorni è stata pubblicata una relazione sulle caratteristiche economico commerciali ed industriali del nostro Friuli. Tale relazione che è uno studio completo ed importante sulle condizioni della nostra regione, offre dei dati interessantissimi che ci compiacciamo di segnalare.

Circa l'emigrazione della mano d'opera friulana si apprende che gli emigranti dell'anteguerra erano circa 80 mila all'anno, mentre oggi sono discesi a 42.500 trasferitisi in altri stati Europei e qualche migliaio nelle Americhe. I disoccupati ascendono a 12.000.

Per l'agricoltura — che ha raggiunto le forme più progredite — la produzione annua media è calcolata come segue, in quintali: granoturco 1 milione e 250 mila, frumento 276 mila ettol., fagioli 30 mila, barbabietole da zucchero 65.000, riso 2.500, vino 350.000 ettol., bozzoli chilgr. 3 milioni e 600.000, ortaglie per un milione e 200 mila lire, saggina 36.000 ql., rape 20 mila, segala 28.000, avena 25.000, fieno dei prati artificiali 2 milioni e 700 mila, dei prati irrigui 16.500, prati asciutti 2 milioni e 600.000, frutta 40 mila, castagne 65.000, legname da costruzione mc. 120.000, legna da ardere 2 milioni.

Circa i bovini, prima della guerra vi erano, nella sola provincia di Udine, 200 mila cap, dei quali 180.000 andarono perduti durante l'invasione; il patrimonio zootecnico è ora ricostruito con 260.000 capi per un valore di oltre mezzo miliardo e con un reddito lordo annuale di circa 150 milioni di lire. Il reddito annuo del lette si calcola a circa un milione e mezzo di quintali di cui 700.000 per un valore di 70 milioni di lire, vengono trasformati in formaggio e burro nelle 349 latterie esistenti.

Per quanto riguarda la frutticoltura, il giardinaggio, la selvicoltura, e la coltura del tabacco, si ha una produzione di 600 mila chilogrammi.

Lo stato attuale dei lavori e dei progetti delle bonifiche friulane è il seguente: zona delle acque marine 23.350 ettari di cui 850 per bonifiche ultimate, 9060 in corso, in progetto 13.000; zona delle acque dolci 29.640 ettari di cui 4000 ultimate, eseguite in parte 6900, in progetto 18.740.

Il notevole sviluppo raggiunto dall'agricoltura e dall'industria, e lo aumento della popoazione fanno ritenere che il movimento commerciale sia in corrispondenza aumentato.

Da uno studio testè compiuto circa i depositi fiduciari presso le varie banche di credito ordinarie e casse di Risparmio, risulta che il loro ammontare, calcolato in base alle situazioni più recenti per gli Istituti obbligati a pubblicarle e in via induttiva per gli altri, oltrepassi 440 milioni, mentre si può ritenere che il totale dei depositi bancari in tutta la provincia del Friuli, superi di parecchio il mezzo miliardo.

La relazione termina rilevando come «il contatto con tre importanti transiti internazonali e la prossimità di due grandi porti, l'uso di una ampia rete ferroviaria di prossimo sviluppo, sussidiata dalla navigazione interna, le ingenti forze idrauliche disponibili, lo spirito di intraprendenza, di lavoro, di cooperazione e di risparmio» siano buone promesse per l'avvenire del Friuli che tende sempre più a migliori e costanti progressi, nonostante i danni subiti per la guerra, che raggiunsero un effettivo di 717 milioni di lire, rappresentanti i 5 ottavi del complessivo dei danni subiti dalle cinque provincie invase.

Abbonatevi al Commercio Friulano

Annue Lire 10

I fallimenti in Italia

nel mese di Aprile

Nel mese di aprile di quest'anno furono dichiarati in tutta Italia, secondo l'Ufficio di Statistica della Camera di Commercio di Milano, 514 fallimenti, cifra che segna un notevole ripiegamento in confronto ai mesi precedenti, i quali avevano dato una frequenza media di 620 fallimenti. Nel marzo di quest'anno i dissesti furono 654, pertanto il numero di fallimenti di aprile segna una diminuzione di 140 unità in confronto al mese precedente. Si deve trattare, però di un fatto puramente casuale, poichè le notizie che già si conoscono per il mese di maggio tendono a far risalire la frequenza dei dissesti per il mese in corso all'altezza raggiunta nei primi tre mesi di questo anno.

Se confrontiamo l'andamento nella frequenza dei dissesti in questi ultimi anni, notiamo un continuo incremento. Dai 114 fallimenti dell'aprile 1921 si passa via via a 261 fallimenti nell'aprile 1922, a 431 nello stesso mese dell'anno scorso per giungere, infine ai 514 fallimenti nell'aprile di quest'anno. Analogo andamento ci presentano le cifre che riguardano i primi quattro mesi in complesso. Contro i 2377 fallimenti dichiarati nel primo quadrimestre del 1924 si registrarono 1639 fallimenti nello stesso periodo dell'anno scorso, 983 fallimenti negli stessi quattro mesi del 1922 e soltanto 366 dissesti nel primo quadrimestre del 1921.

Da quest'ultimo anno al 1924 sono quindi cresciuti come da 1 a 6.5. Ma i 2377 fallimenti del primo quadrimestre del 1924 rappresentano una media mensile di 594 fallimenti, la quale a mala pena raggiunge la media mensile risultata per il triennio 1912-1914, quando, si noti bene, il numero delle Ditte dei commercianti, vale a dire degli esposti a fallire, era grandemente inferiore di quello che non sia al presente.

Pertanto, come crediamo opportuno di ripetere ogni volta, l'aumento dei dissesti verificatisi in questi ultimi anni non pare per nulla preoccupante e non crediamo possa interpretarsi come un indice di turbamento economico.

Pare anzi che la ripresa dei fallimenti — beninteso, nei limti ii cui essa si presenta in Italia — debba accogliersi come indizio di una situazione più stabile e più normale, nella quale le Ditte meno sane, meno rispondenti ai bisogni della nostra economia lasciano il posto alle aziende meglio organizzate e più solide.

Secondo il solito, anche nel mese di aprile circa metà di tutti i dissesti si concentrano nelle regioni dell'Italia settentrionale, circa un quarto nell'Italia centrale e il rimanente si distribuisce fra le regioni dell'Italia meridionale e le isole di Sicilia e di Sardegna. Tale distribuzione corrisponde all'incirca, a quella che si suppone possa essere la ripartizione delle Ditte nelle varie parti d'Italia.

I piccoli fallimenti rappresentano sempre una porzione trascurabile di tutti i dissesti. In aprile se ne contarono solo 12, cioè circa il 2 per cento di tutti i fallimenti, mentre prima della guerra i piccoli fallimenti costituivano poco meno della metà del totale dei dissesti. Come si è spiegato altre volte, la diminuzione dei piccoli fallimenti è dovuta al fatto che il legislatore mantenne fermo in 5000 lire il limite massimo a cui possono giungere le passività complessive del dissestato perchè sia possibile il ricorso alla speciale procedura stabilita per i piccoli commercianti.

Con la svalutazione della lira, sono ormai rarissimi i casi in cui le passività cadute in fallimento non riescano a superare quella piccola somma di 5 mila lire.

Per rispetto all'istanza che provocò il fallimento, si nota che anche in aprile circa l'80 per cento dei dissesti ono dovuti ai creditori; gli altri furono quasi tutti dichiarati su istanza dello stesso debitore dissestato, e ben pochi furono quelli dovuti alla iniziativa del tribunale (di ufficio).

Nello scorso mese di aprile furono aperti in tutto il Regno 9 procedure per concordati preventivi (vecchie provincie) e 8 procedure per accomodamenti giudiziali (istituto analogo al nostro concordato: nuove provincie).

Si deve avvertire che nella cifra indicata più sopra di 514 fallimenti per tutto il Regno si comprendono anche 19 concorsi, che sono una specie di fallimenti in uso nelle nuove provincie, ove si applicano ancora, in questa materia, le leggi austriache.

Cambi e borse.

Ecco le notizie recenti:

Dopo un'apertura ancora incerta, influenzata dai realizzi delle sedute precedenti le nostre Borse sono andate man mano rianimandosi e rinfrancandosi per chiudere in tendenza decisamente migliore. La quota non segna spostamenti importanti, tuttavia si notano aument estesi a numerosi valori. I titoli di Stato hanno avuto un mercato non troppo favorevole.

Mercato dei cambi sempre incerto con oscillazioni di scarso rilievo per tutte le valute.

Pochissime variazioni si notano nelle quotazioni di tutte le valute nelle nostre Borse; in genere la tendenza è stata lievemente in favore della nostra lira che guadagna qualche frazione di punto nei confronti di tutte le altre valute.

Deboli a Parigi la nostra lira che passa da 87.50 a 86.15, e il dollaro sceso da20.03 a 19.89.

Lievissimi spostamenti si notano anche a Ginevra per tutte le valute; nei confronti del dollaro il franco migliora leggermente

Anche la Borsa di Londra non ha segnato nessuna particolare variazione.

Il 1923 nelle statistiche di Trieste.

Spigolando le varie statistiche pubblicate in questi ultimi giorni sull'attività marittima, economica, industriale e commerciale di Trieste, si rilevano dei dati interessanti che riteniamo utile segnalarvi, in particolare riguardo ai traffici vari.

L'attività degli organi annonari è riassunta in queste cifre: sequestri negli esercizi 1238, sequestri nei mercati 21.644, prelevazioni di campioni per analisi 1845, assaggi 20.004. Si ebbero 1078 contravvenzioni, dopo ben 14.698 visite ai negozi e 80.449 aste nel mercato del pesce.

I forestieri arrivati a Trieste ammontarono a 112.886.

Le imposte dirette ed indirette, ammontarono a 82.264.060,25, in confronto a 59.773.772.53, e vennero così divise, 41..642.483,17 per conto dello Stato, 39.486.812,23 per conto del comune e 1.134.764.85 per conto della Camera di commercio.

Il numero delle industrie e di altre attività soggette ad imposte da 1093 attivazioni e 407 cessazioni di esercizio; 259 per traslochi, sostituzioni, appalti ed altri cambiamenti.

Gli stati in cui è in vigore la giornata delle "otto ore"

Il ministro inglese del lavoro, rispondendo ad una interrogazione ha dichiarò fra l'altro che la giornata delle otto ore, sotto una forma o l'altra è entrata in vigore in Germania, Italia, Austria, Svizzera, Danimarca, Svezia, Norvegia, Spagna, Portogallo, Olanda, Czeco-Slovacchia, Lussemburgo, Russia, Jugoslavia, Lituania e vari Stati dell'America Meridionale.

E' morto il Grand'Uff.

Domenico Pecile

animatore instancabile di ogni progresso agrario ed industriale; amministratore adamantino del nostro Comune per ben 3 lustri, presidente da 26 anni dell'Associazione Agraria Friulana, la più antica e la più moderna di quante sieno in Italia.

La città e la Provincia tutta parteciparono al lutto che colpì gli agricoltori friulani che in Lui ebbero il Maestro, il precursore, l'incitatore.

Tutta la vita di *Domenico Pecile*, è un seguirsi ininterrotto di attività meravigliose dedicata al miglioramento agrario del nostro Friuli, alla elevazione intellettuale e tecnica degli agricoltori, poichè il prof. Pecile non era nulla e non faceva nulla per sè, e come fine a se, ma tutto quello ch'Egli pensava e faceva, era volto al bene degli altri di cui Egli sentiva un'irresistibile attrazione, onde nulla gli sfuggiva che non dovesse essere agli altri comunicato per il loro giovamento spirituale ed economico.

Figlio di quella tempra di lavoratore eroico che fu il compianto senatore Gabriele Luigi Pecile, egli unì all'acutezza ed alla tenacia paterna la finezza di un tatto insuperabile, e di un intuito maestro, onde visse degnamente le non poche procelle che la vita serba alle ardimentose e proficue attività dei suoi pari. Nella varia, molteplice attività, per la quale Egli fu Sindaco di Comuni, amministratore di Enti di beneficenza, Presidente di Istituti di educazione, direttore collaboratore di aziende cooperativistiche e finanziarie, *Domenico Pecile* apparisce, sopratutto, a noi agricoltore per eccellenza, l'agricoltore che per la sua terra ha l'amore delle cose più sacre, l'agricoltore che nella terra vede la fonte del benessere particolare e sociale, l'agricoltore che sente che nella terra stanno riposti l'avvenire e la fortuna della piccola Patria friulana e della grande Patria Italiana.

Pochi più di Lui misero in opera il detto che Socrate rivolgeva al suo discepolo Critone: «Ama la Patria più di te stesso; ama la Patria più di tuo padre e di tua madre: servila in tutto ciò che ti comanda, anche se essa ti reca ingiuria ed ingiustizia poichè è nel suo diritto».

Alla memoria dell'Illustre Estinto, al grande Cittadino di Udine il nostro riverente saluto: alla Famiglia desolata i sensi del nostro vivo cordoglio.

La quarta Fiera Campionaria a Napoli

ROMA, 1º. — Come già per le analoghe fiere campionarie internazionali di Milano e di Padova, il ministro degli affari esteri, per di più avvalorare l'appoggio del Governo all'importante iniziativa ha interessato le rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero a favorire mediante un efficace propaganda la buona riuscita della fiera di Napoli. A tale riguardo S. E. Mussolini ha diretto a tutte le prefate R. Rappresentanze la seguente circolare:

«La città di Napoli, sotto gli auspici dell'Ente autonomo appositamente costituito e ufficiamente riconosciuto con R. D. 25 febbraio 1924 n. 150 stà alacramente preparando la sua quarta fiera campionaria che avrà luogo dal 16 al 30 settembre p. v. nella villa comunale e adiacenze. Il successo che la fiera campionaria di Napoli ha conseguito negli anni passati e le nuove importanti adezioni ora ad essa assicurate danno affidamento che l'iniziativa riuscirà in questa sua quarta manifestazione anche più interessante delle precedenti ed offrirà ai visitatori eccezionale occasione per conoscere ed apprezzare i prodotti dell'agricoltura e dell'industria nazionale specialmente quelli delle provincie meridionali. Conviene ora che i R. Agenti diplomatici e consolari adoperino per favorire mediante una attiva e tempestiva propaganda, il miglior esito della fiera suddetta e in al senso faccio viva raccomandazione, avvertendoli che devono cercare di promuovere il maggior possibile concorso, non solo di visitatori ma anche di espositori al riguardo mi richiamò ai concetti esposti ed alle istruzioni impartite in precedenti analoghe occasioni ed a risparmio di tempo, autorizzo i R. Agenti a corrispondere direttamente con l'Ente promotore».

PICCININI ARTURO
ASSICURAZIONI
Udine - Ufficio via Jacopo Marinoni

La Fiera Campionaria di Padova

Alla presenza del conte di Torino, del sen. Corbino ministro per l'Economia Nazionale e con l'intervento di personalità civili e militari e di rappresentanze nazionali ed estere si è inaugurata il giorno 5 corr. la sesta Fiera internazionale di Campioni a Padova.

Questa Fiera è riuscita la migliore delle precedenti e opportunemente la data fu spostata dai termini 1-15 giugno, quali furono nelle cinque Fiere precedenti, ai termini 5 - 19 giugno della Fiera attuale, poichè in tal modo a tutta la moltitudine che s'ammassa a Padova per la Fiera del Santo sarà conceso di visitare comodamente e diligentemente parecchie volte la Mostra campionaria.

Parecchi Convegni e Congressi di tecnici e di pratici nei varii rami della produzione formeranno un attraente contorno alla Fiera.

La cerimonia inaugurale riuscì magnifica. Padova era imbandierata. Dinanzi alle personalità ed alle autorità e rappresentanze pronunciarono applauditi discorsi il senatore Giovanni Indri, il commissario Prefettizio di Padova S. E. Etora, il gr. uff. Vittorio Fiorazzo presidente della Commissione esecutiva, il quale notò il largo contributo dato dagli esportatori di Stati vicini, specialmente dalla Cecoslovacchia, delineandosi così un sempre più intenso movimento d'affari con vantaggio reciproco commerciale e politico dei rispettivi Paesi.

Un notevole discorso pronunciò il ministro cecoslovacco per l'industria e il commercio Ladislao Novak. Tra altri egli disse:

«Al giorno d'oggi è un nuovo compito che si apre ai nostri due Paesi; all'Italia, ingrandita ed eternamente giovane, dove la vita industriale ha preso in questi ultimi anni uno slancio inatteso, fa d'uopo crearsi un nuovo entroterra. A noi, eredi di una industria considerevole, è necessario crearci nuovi sbocchi. Ed è per questo, o signori, ch'io sono venuto a voi beneaugurando che la mia visita sarà restituita e che in questo modo gli industriali e commercianti d'Italia e quelli della Cecoslovacchia impareranno a conoscersi meglio e troveranno l'accordo di creare relazioni feconde».

Per ultimo parlò il Ministro Corbino. Egli rilevò il contributo che dà l'agricoltura alla Fiera. Egli disse:

«Al Veneto guardano ammirati gli stranieri e guardano le altre Regioni italiane che attendono dalla bonifica idraulica e da quella agraria, inscindibili e strettamente coordinate, la propria resurrezione. Particolarmente lodevoli sono gli sforzi compiuti nella vostra Regione per la rinascita dell'economia agraria dopo la guerra; in quelle terre che subirono l'oltraggio ed il danno dell'invasione straniera o furonó teatro delle operazioni belliche.

Consentite che dal ritmo del lavoro agricolo che pulsa in questa vostra mirabile Regione, io assurgo a quello che l'agricoltura bate in tutto il Paese».

Le facilitazioni ferroviarie.

Ecco lo specchietto esatto delle facilitazioni ferroviarie accordate ai visitatori della Fiera, che qui verranno dalle varie città d'Italia e dall'estero

Per le distanze fino a 75 chilometri da Padova 40 per cento di ribasso; da 76 chilometri e oltre il 30 per cento. Validità dei biglietti 15 giorni.

Dalle frontiere il 50 per cento di ribasso e validità 30 giorni.

Tutti i possessori di biglietti ferroviari a riduzione, all'ingresso della Fiera dovranno presentare il biglietto per la vidimazione e, acquistare una tessera che sarà consegnata dagli Uffici dell'*Enit* al prezzo che varierà da Lire 2.50 a Lire 10; secondo le distanze.

La tessera dà diritto: a) all'entrata permanente ai Quartieri della Fiera e rende valido il biglietto ferroviario di ritorno; b) al 50 per cento di sconto alla entrata dei Musei di Padova e Venezia; c) al 50 per cento di sconto per l'entrata all'Esposizione di Venezia; d) al 40 per cento di sconto sul biglietto d'andata-ritorno Padova-Venezia tramvia elettrica della Società Veneta; e) all'entrata gratuita allo Stabilimento Bagni di Lido; f) alla riduzione di lire 3 sul prezzo delle escursioni alle isole dell'estuario Murano, Burano, Torcelli in lancia automobile tutti i giorni partendo dalla Riva Schiavoni alle ore 14.30; g) riduzione del 10 per cento in taluni alberghi e buvettes.

Cento milioni per l'Acquedotto Pugliese.

Il Ministero dei Lavori Pubblici a seguito dell'opera svolta dal R. Commissario, ha ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti un finanziamento di cento milioni di lire per l'Acquedotto Pugliese. Il finanziamento è ritenuto sufficiente per ultimare la colossale opera

Cronaca Provinciale

Autocorriera S. Daniele - Codroipo

Il 3 giugno si è iniziato il servizio automobilistico S. Daniele-Codroipo percorrendo Rodeano Alto, Cisterna, Flaibano, Grions, Sedegliano, Gradisca, Pozzo Goricizza.

Ecco l'orario:

Da S. Daniele: partenze ore 6.15 e 16 — da Codroipo ore 7.45 e 17.30 — Arrivi a S. Daniele ore 9 e 18.45 — A Codroipo 7.30 e 17.15.

Servizio in coincidenza a Codroipo colla ferrovia in arrivo e partenza per Udine e Venezia.

PORDENONE

Consiglio commercianti.

La sera del 4 corrente si riunirono i Consigli d'amministrazione dell'Associazione Commercianti ed Esercenti presieduti dal presidente comm. Bottussi, prendendo, tra altre le seguenti deliberazioni:

Si convenne che gli orari d'apertura e chiusura dei negozi, secondo desiderata del Sindacato Agenti presentato dal segretario prof. Passerenti, rimangono immutati e cioè dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 tutto l'estate — di sostenere le spese d'amministrazione pe 1924 per metà ciascuno in comune tra le Associazioni Commercianti e la Società Esercenti — di promuovere un'azione per la costruzione di una ferrovia elettrica Pordenone Aviano Cordenons, di provocare disposizioni atte a meglio disciplinare il commercio girovago e specie il temporaneo, che le varie categorie di soci possano essere convocate a gruppi per trattare interessi diretti che li riguardano, di convocarsi per trattare sull'eventuale cambio di sede dell'Associazione ,di nominare una commissione per studiare un programma di festeggiamenti settembrini e possibilmente svolgerli in unione all'Associazione sportiva ed alla direzione del Teatro Lirico.

MOGGIO UDINESE

Nomine alla società cartiera.

Il giorno 3 corrente presso l'Associazione Commercianti Industriali di Udine, si sono riuniti in assemblea straordinaria i Soci della Società Anonima «Antica Cartiera di Moggio» per la nomina del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindac. A Consiglieri vennero riconfermati i signori: Tonini geom. Giovanni e Diana geom. Gius. e riuscirono nuovi eletti i signori cav. Lino de Marchi di Tolmezzo, Gonano ing. Italico e Dante Travani di San Daniele. Furono eletti sindaci effettivi i signori: cav. uff. Pietro Fantoni, Grossi rag. Attilio di Udine e Gallardo Anacleto di Milano, ed a Sindaci supplenti i signori: Della Schiava Ettore di Moggio e Corradini cav. Arnaldo di S. Daniele.

CIVIDALE

La seduta all' Unione Commercianti.

Le dimissioni del cav. Moro

Recentemente si tenne seduta all'Unione Commercianti. Presiedeva il nob. Albini ed erano presenti i consiglieri: Brigo, Aviari, Podrecca, Gottardis, Del Negro, Cargnelli, Zanutto e Moschioni.

Il Presidente ha comunicato: la designazione fatta alla Camera di Commercio dei membri che dovranno rappresentare i datori di lavoro nell'Ufficio intermandamentale di collocamento; circa la protrazione dell'orario di chiusura degli esercizi, e delle modificazioni dell'orario sulla Cividale-Udine.

Venne discusso sull'interruzione domenicale dell'energia elettrica, e dell'aumento delle tariffe per la medesima.

Circa l'abolizione delle regalie i negozianti in massima hanno accettato il concordato.

Venne poi data lettura della lettera del Presidente cav. Felice Moro che insiste sul rimettere la carica non senza prima ringraziare della fiducia che era posta in lui dal Consiglio e da tutti i soci. Il Consiglio a malincuore accetta le dimissioni date.

Data lettura della relazione morale e finanziaria dell'anno 1923 il Consiglio delibera di approvarle in ogni loro parte e di sottoporle all'approvazione dell'assemblea dei soci fissata per il giorno 16 giugno.

Vennero radiati dai ruoli diversi soci morosi, ed in ultimo venne nominato una Commissione composta dai consiglieri Gottardis, Del Negro, Cargnelli e Moschioni per prendere accordi con l'Unione Agenti circa il rispetto della legge sul riposo festivo e dell'orario di chiusura e apertura dei negozi in genere.

TARCENTO

L'orario estivo delle autocorriere.

A incominciare dal primo giugno è in vigore il seguente orario per la linea automobilistica Tarcento-Vedronza.

Partenza da Tarcento ore 6.30 e 11.30; partenza da Vedronza ore 7.10 e 17.

S VITO AL TAGLIAMENTO

Fiera di Sant' Antonio.

L'antica e rinomata Fiera detta di S. Antonio quest'anno avrà luogo nei giorni 12 e 13 giugno p. v. Possiamo assicurare che gli animali sono esenti da tassa di posteggio.

In occasione della suddetta fiera il 12 e 13 corr. mese, l'impresa Tallon e C. di Pordenone effettuerà un nuovo servizio di autocorriera tra S. Vito e Pordenone e viceversa col seguente orario:

Partenza da Pordenone alle ore 7.30 partenza da S. Vito ore 16.

GRADISCA DI SEDEGLIANO

La chiusura della Cooperativa e la domanda di una inchiesta.

Il R. Prefetto comm Nencetti ha emesso un decreto col quale, «visto il verbale di contravvenzione elevato dall'Autorità di P. S. nei riguardi della Cooperativa di Consumo di Gradisca tenuto conto che le Cooperative e i Circoli Famigliari, deludendo la vigilanza della P. S., si sono venuti trasfondendo in vere bettole, e ciò in perfetto contrasto con le recenti disposizioni ministeriali ecc. ecc.

«Ordina» la chiusura immediata della Cooperativa di Gradisca di Sedegliano».

In seguito a questo grave provvedimento è stato presentato un ricorso al Prefetto, firmato da 106 capi famiglia del paese, motivando che il perchè del provvedimento non è stato chiarito. Si chiede se le imputazioni hanno carattere di infrazione a leggi o regolamenti o se hanno causali politiche. In conclusione i capi famiglia domandano una inchiesta prefettizia perchè siano messi in luce i fatti reali.

La Camera di Commercio sciolta

In applicazione dell'art. 71 della nuova legge sulle Camere di Commercio e Industria, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 23 maggio 1924, la Camera di Commercio di Udine fu sciolta A. R. Commissario per la provvisoria amministrazione, il ministero dell'Economia nazionale ha nominato con decreto 30 maggio, il senatore Elio Morpurgo, già presidente dell'Istituto.

Le elezioni del nuovo Consiglio verranno fatte entro la prima quindicina di dicembre. La nostra Camera, con l'aggregazione dei Mandamenti di Tarvisio, Plezzo e Cervignano, è divenuta per importanza, la prima delle tre Venezie.

Il nuovo Consiglio, che comprender àuna trentina di membri, sarà eletto secondo le nuove disposizioni e cioè con una parte di consiglieri scelti fra commercianti, l'altra parte scelta fra industriali.

Con la nuova legge la Camera di Commercio assume funzioni superiori ed acquista speciale importanza come organo tecnico.

Ci auguriamo che l'attività dell'organo Camerale, abbia nuovo impulso da questo rinnovamento il èuale deve generare una attività maggiore e più consona di quella finora verificatasi.

L'orario estivo per gli esercizi.

Il Prefetto, gr. uff. Nencetti, uniformandosi alla deliberazione presa dell'ultima seduta dalla Commissione provinciale antialcoolica, ha disposto che l'orario di apertura e di chiusura degli esercizi in tutta la Provincia, fissato con un decreto 30 gennaio scorso, rimanga invariato nache nella stagione estiva.

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte a TURBINA o RUOTA & SEGHE A NASTRO E VENEZIANE PIALLE - TOUPIE
Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino
Eseguisce bene, presto a buon prezzo

Problemi dell' emigrazione.

La critica di un libro.

Alcuni numeri fa, abbiamo pubblicato un largo cenno della pubblicazione «Italia prodiga» dell'avv. Ugo E. Imperatori di Pordenone, riferentesi alla vita degli italiani all'estero ed ai molteplici problemi dell'emigrazione. Sulla «Rivista d'Italia e d'America» di Roma, leggiamo una critica di Giuseppe Prezzolini alla pubblicazione in parola. Il Prezzolini scrive:

«Ugo E. Imperatori che ha scritto *Italia prodiga (Gli italiani all'estero)* Milano Casa ed. Alpes Bibl. di coltura Politica a cura di Franco Ciarlantini sa che l'Italia è un paese naturalmente povero, con una popolazione superiore alle possibilità del suo suolo, bisognosa di capitale per risolvere la sua crisi. Ma egli non dispera, e nel suo libretto, dove si trovano appunto agitati tutti i problemi della emigrazione, lancia un'idea che credo nuova o per lo meno non molto nota, per risolvere il problema. Egli sostiene che l'Italia non deve più preoccuparsi di mandare all'estero il sovraccarico della sua popolazione, ma invece impiegarlo a produrre e soddisfare i bisogni degli italiani all'estero, attirando, nello stesso tempo il capitale di questi, in Italia. Egli sostiene che gli italiani hanno creato all'estero delle potenti fonti. Con parola calda e con l'entusiasmo di chi ha veduto da vicino, e forse è passato per simili travagli, egli ci traccia alcune biografie di Italiani che sono arrivati dal nulla a grandi ricchezze. Egli ci assicura che tutto questo capitale morale e materiale resta inutilizzato, o meglio viene adoperato a favore dei paesi dove gli italiani hanno emigrato.

A prima vista, questa idea sembra assai seducente. Sette miliardi, ci assicura egli, sulla base di calcoli di un tale Anselmo (che io non conosco) sarebbero il reddito del lavoro italiano all'estero. Potrebbe questo influire sulla nostra ricchezza nazionale? Ed è vero che esso non ha influito e non influisce finora che in misura assai meschina?

L'idea dell'Imperatori è una magnifica idea. Ma essa rassomiglia un po' a quella del topo che voleva attaccare il campanello al collo del gatto per evitare le stragi topine. Chi attaccherà il campanello? Ossia, chi mai persuaderà i possessori di questi sette miliardi di reddito a comprare prodotti italiani e a investire i loro risparmi in Italia, lontano dal paese ove ora risiedono e dove ora possono tutelare le loro ricchezze?

L'Imperatori propone l'istituzione di Consolati economici e caldeggia l'azione d' una Banca per il credito all'estero. Ma se per il Consolato economico possiamo essere tutti d'accordo, che sarebbe giovevole all'economia nazionale l'istituzione di essi, dobbiamo poi domandarci se abbiamo il personale sufficiente e se là dove spesso non funziona nemmeno il Consolato civile ci sia da mettere anche un Consolato economico.

Quanto alla Banca, la sua capacità di giovare al risparmio nazionale dipenderà tutta dalla capacità e dalla oculatezza di chi la dirige, nonchè dall'assenza di legami politici nell'azione della Banca; altrimenti ci troveremo di fronte ad una diminuzione del risparmio nazionale anzichè ad un aumento.

Io credo che quella dell'Imperatori sia una generosa illusione. La ricchezza degli italiani all'estero ha notevolmente giovato all'Italia in quanto essa poteva, cioè con le rimesse degli emigrati, con il ritorno di capitali risparmiati all'estero in patria e quivi investiti, con il consumo di molte derrate e di molti prodotti nazionali ai quali gli italiani si conservano affezionati per qualche generazione. Ma non si può chiedere al capitale italiano all'estero l'impossibile: ossia di abbandonare gli investimenti più proficui, più vicini, meglio sorvegliabili, che esso compie fuori di Italia, per gli investimenti in Italia meno redditizi, più tassati e lontani dalla sorveglianza personale del capitalista. Si potrà attrarre forse un certo piccolo numero di persone; ma piuttosto alla beneficenza, al dono munifico, all'esaltazione dei valori della patria. E questa ultima attività tocca ai consoli e agli ambasciatori suscitarla; essi debbono distinguere nelle colonie i veri meriti e le vere capacità, premiandole, segnalandole al Governo, ottenendo per esse un riconoscimento ambito.

Questo è il massimo che si possa fare, e per questo non occorrono dei Consoli economici. Occorrone invece, ed è forse più difficile, dei Consoli di buon senso e capaci di compiere scrupolosamente il proprio dovere.

Per i Consoli economici occorrerà una laurea: per questi altri Consoli occorre una educazione».

Ditta BISUTTI · Udine
Piastrelle rivestimento

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Aprile 1924. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziarii comunicati al R. Tribunale.)

Tribunale di Tolmezzo

Beltrame Luigi, Resiutta L.	700.—
Clemente Luigi, (2 effetti)	1516.30
Copetti Anna ved. Molini (3 effetti)	1150.—
Molinari Osvaldo (3 effetti)	2742.45
Molinari Antonio e Figli	800.—
Musto Paolo	626.—
Musto Paolo fu Lorenzo	237.20
Piccotti G.B. da Villa Santina e Screm Giuseppe di Comeglians	10.000.—
Picotti G. B., Villa Santina (15 eff.)	160.000.—

Le cambiali riguardano un affare con altri soci e devono esser pagate col ricavato legnami sociali giacenti in Austria come fu disposto.

Picotti Gio Batta

Tavasanis Ernesto. Villa Santina	376.—

Comunicati

Il signor Recesto Cesare di San Paolo al Tagliamento, ci comunica di aver spedito l'importo di lire 2684 a mezzo assegno della Banca del Friuli N. 6536 pel ritiro dell'effetto protestato, e pubblicato nel numero precedente 26 maggio scorso.

Fra i protesti cambiari dello scorso mese, abbiamo erroneamente pubblicato il nome di Dell'Acqua Antonio, anzichè Dell'Agnese Antonio di Porcia.

Rettifichiamo perciò questo errore, nel quale involontariamente siamo caduti.

FALLIMENTI E DISSESTI.

In Friuli

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

UDINE: *Giuseppe Zorzin* commerciante in materiali elettrici, Giudice delegato avv. Di Pietro, curatore provvisorio avv. Egidio Zoratti. Prima adunanza dei creditori al 16 corrente.

Con sentenza di questi giorni, il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta fratelli Agosti, in persona di Luigi e Umberto Agosti, negozianti di oggetti casalinghi in via Gemona n. 30.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Camillo Pampanini, curatore provvisorio il rag. Cirillo Marinatto, fissando la prima adunanza dei creditori ai 16 giugno, la seconda ai sette luglio, e la chiusura del processo di verifica ai 26 luglio.

Il fallimento fu dichiarato ad istanza degli stessi falliti, i quali presentarono un bilancio che si riassume nei seguenti estremi: att. lire 35374, passivo 111854.40

Le ragioni del dissesto, secondo i fratelli Agosti si devono ricercare negli scarsi mezzi di impianto, nelle spese che hanno superato quelle previste, e nella concorrenza che essi non riuscirono a vincere.

CURATORE FALLIMENTARE. - Con sentenza 25 maggio 1924 del Tribunale di Udine, veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Lorenzon Onorato di Udine, il curatore provvisorio sig. Pascolo rag. Elteredo.

PORDENONE: *Andrea Pagotto*, commerciante di granaglie in Pordenone. Giudice delegato dott. Ettore Bagarello; curatore provvisorio rag. Frediano. Prima adunnaza dei creditori al 16 corr.

TARCENTO: *Giorgio Mansutti* fu Giuseppe, commerciante in tessuti da Tarcento. Giudice delegato cav. Nicolò Serra; curatore provvisorio avv. De Monte; prima adunanza ai 19 corr.

CODROIPO: *Ditta Bassi e Morgante* da Codroipo, nelle persone dei componenti Cesare Morgante ed Ugo Bassi, negozianti in specchi e cristalli. Giudice delegato avv. Giuseppe Turchetit; curatore provvisorio avv. Dionisio Blasoni. Prima adunanza dei creditori al 16 corr.

GORIZIA: *Bellotti Gino* Piazza Cesare Battisti — Sentenza in data 10 maggio 1924. — Giudice delegato avv. Bonne Antonio. Curatore provvisorio avvoc. Luzzatto Raimondo. Prima riunione dei creditori 23 maggio, ore 9. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 30 giugno — Verifica dei crediti 11 luglio, ore 10.

LEONARDIG CESARE - Gorizia, via Carducci, 12 — Editto in data 16 maggio 1924 — Giudice delegato avv. Bonne Antonio — Amministrazione dott. Laganella Antonio — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 20 giugno. — Udienza per l'accomodamento 27 giugno, ore 11.

Soldani Mauro Via Angiolina n. 5 — Sentenza in data 10 maggio 1924. Giudice delegato avv. Bonne Antonio. Curatore provvisorio avv. Luzzatto Raimonde. Prima riunione dei creditori 23 maggio, ore 9. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 30 giugno — Verifica dei crediti 11 luglio, ore 10.

PREDELLI COLOMBA ved. DEL ZOTTO - Gorizia, Corso Vittorio Emanuele III, n. 18 — Bar «Sportman» — Editto in data 16 maggio 1924 — Giudice delegato avvocato Bonne Antonio — Amministrazione avv. Beltrami Iginio — Termine utile per la presentazione dei titoli per l'accomodamento 27 giugno, ore 10.

BRAMANTE TOMMASO - Gorizia — Editto in data 16 maggio 1924 — Giudice delegato avv. Bonne Antonio — Amministratore avvoc. Targioni Arturo — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 20 giugno — Udienza per l'accomodamento 27 giugno, ore 9.

F. I. L. E. S. — Fabbrica industria laterizi e segheria - Sambasso e Gorizia. Società a. g. I. — Sentenza in data 10 maggio 1924. Giudice delegato avv. Bonne Antonio. Curatore provvisorio Luzzatto Raimondo di Gorizia. — Prima riunione dei creditori 23 maggio, ore 9. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 30 giugno — Verifica dei crediti 11 luglio, ore 10.

BRASAK MARIA - S. Lucia di Tolmino — Editto in data 10 maggio 1924 — Giud. deleg. avv. Boskin Francesco della R. Pretura di Tolmino — Amministrazione dott. Felice De Fabris, notaro di Tolmino — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 8 giugno — Udienza per l'accomodamento 13 giugno, ore 10.

Nelle altre provincie

TRIESTE

LAMPE MICHELE, via Solitario, N. 25 — Panetteria — Sentenza in data 15 maggio 1924.

SALVATO ALFONSO, via Chiozza, N. 14 — Generi alimentari. — Sentenza in data 16 maggio 1924.

MARTINELLI ROD. (defunto) - Trieste — Sentenza in data 13 maggio 1924.

D'AMORE GAETANO DI SALV., via Roma, N. 11. — Cappelleria. — Sentenza in data 22 maggio 1924.

FORTI ved. GIUSEPPINA — via San Sebastiano, N. 6 — Sentenza in data 30 maggio 1924 ad istanza crediotri.

DALL'OGLIO OTTAVIO — Via D. Guerrazzi, N. 2 — Sentenza in data 31 maggio 1924.

TREVISO

RIZZOTTO ERNESTO - vittorio Veneto. — Calzature. — Sentenza in data 9 maggio 1924 ad istanza creditore.

VERONA

DITTA cav. ILDEBRANDO TORRESI, RAPPRES. DA MARIO TORRESI - Verona. — Manifatture e sartoria — Sentenza in data 3 giugno 1924, ad istanza creditore.

METTIFOGO TEODOSIO e DE MARCHI ARMANDO, Verona — Panificio — Sentenza in data 26 maggio 1924 ad istanza creditori. — Giudice delegato avv. Piccinini cav. Roberto — Curatore provvisorio Buffetti avv. Luigi — Prima riunione dei creditori 13 giugno ore 15 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 27 giugno — Verifica dei crediti 18 luglio, ore 15.

LEONARDI ANNA, Verona — Calzature — Sentenza in data 27 maggio 1924 ad istanza propria — Giudice delegato avv. Piccinini cav. Roberto — Curatore provvisorio Mendini avv. Luigi — Prima riunione dei creditori 13 giugno — Termine utile per la presentazione dei crediti 18 luglio. Attivo lire 11.062.55. — Passvio L. 45.463.30.

SAVANI ALBERTO. Verona, Corte Quaranta — Segheria — Sentenza in data 31 maggio 1924 ad istanza propria — Giudice delegato avv. Natale Guido — Curatore provvisorio Sabelli avv. Mario di Verona — Prima riunione dei creditori 17 giugno, ore 9 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 27 giugno — Verifica dei crediti 11 luglio 1924 — Cessazione dei pagamenti 1 maggio 1924 — Attivo lire 7.799.50 — Passivo lire 47.800.35.

VICENZA

PELOSO DOMENICO - Cereda (Cornedo). — Molino cereali. — Sentenza in data 3 giugno 1924 ad istanza propria.

PEOTA GIUSEPPE - Oriago — Esercente molino. — Sentenza in data 4 giugno 1924 ad istanza creditore.

I cambi in Italia

GIUGNO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	117.—	116.90	117.12	117.—	116.50
Londra	99.32	99.27	99.20	99.35	99.20
N. York	23.02	23.02	23.01	23.02	22.95
Svizzer.	404.25	404.50	—.—	404.—	403.—
Spagna	309.—	310.75	—.—	311.—	—.—
Berlino	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Belgio	102.—	102.—	—.—	—.—	101.50

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.

Rendita 3.50% netto (1906) 93.70 id. Consolidato 5% netto 102.06. Obbligazioni Venezie 91.41.

Bollettino dei prezzi

sui mercati di Udine.

L'ultima mercuriale del Municipio di Udine notifica i prezzi dazio compreso fatti nel Comune di Udine fino al 15 maggio. Dal bollettino rileviamo i seguenti dati, riferentisi ai prezzi al minuto, verificatisi sui mercati e nelle rivendite:

CARNI.

Bue, peso morto anteriore da 8 a 10, bue peso morto posteriore da 9 a 11; bue sanza osso 13 — Vacca peso morto anteriore da 6 a 9; peso morto posteriore da 7 a 9 — Vitello peso morto anteriore 10; peso morto posteriore da 9 a 12; senza osso 16.

Carne fresca da maiale da lire 10 a 11; strutto nostrano 10 a 11; americano 7.80; salsiccie 12; cotechini e musetti 12; lardo nostrano 11; salame 17 a 22; prosciutto 28 a 33; mortadella 13 a 14

POLLERIE

Capponi vivi da lire 11 a 14 il chilo; morti 13; galline vive 11; morte 10.60 a 13; polli vivi 13; morti 15; tacchini vivi 8.80 a 10; morti 11; coniglio vivo 4; morto 7; uova 0.50 e 0.55; piccioni 4.

CACCIAGIONE: (prezzo per capo): quaglie lire 2.80 ognuna; beccacce 9 e 11; beccaccini 3.50 e 4; lepri 9 e 10; passere 0.40; tordine 0.62; allodole 1.15 e 1.30; ginepronì 2 e 2.50; masori 13 e 15; beccanelle 1.75 e 2.

OLII — Olio d'oliva di prima qualità 10.50; di seconda 8.50; di cotone 6.30 a 7; misto 7.

PESCE. — Sardelle al chilo 9 a 10; arringhe 4 e 4.50; tonno all'olio 16 e 18; baccalà secco 4.50; stoccafisso 4.50; branzino 26; orate 10 a 12; Ghiozzi (gò) 5; anguille 16 a 18: cefali 7 a 12; rombi 8 a 10; passare 16 a 20; sogliole 18 a 20; volpine 18 a 20; frittura 4; gamberi 8 a 10; rane 22. Le rane ora si pagano a 10 e 12.

VINI E SPIRITI. — Vino bianco di Conegliano gr. 11 all'ettolitro 130; pugliese a lire 16 al grado all'ett. 200 e 220; Toscano 120 e 170: modenese 80 a 120; romagnolo 50 a 80; nuovo nostrano fino 200 e 230; comune per esportazione 150 e 160; padovano 80 a 150; barbera 220 a 260.

Aceto di vino all'Ett. 50 e 60; al litro 1; aceto d'alcool base 12 gradi 800 l'Ett.; Acquavite nostrana a 50 gradi 1400 l'Ett.; acquavite nazionale base 50 gradi 960; spirito denaturato 360 e 400 l'Ett.

Rivista settimanale.

GRANI: In piazza XX Settembre il mercato granario ha avuto il seguente movimento di quantità vendute:

Martedì 6-13 Maggio: Frumento quintali 30, granoturco 300; cinquantino 50, segala 10, orzo 5.

Giovedì 1-8-15 maggio: Frumento q.li 30, granoturco 700, cinquant. 60, avena 7, segala 20, orzo 2.

Sabato 3-10 maggio: Frumento q.li 15, granoturco 250, cinquant. 35, segala 7, orzo 2.

I prezzi di oggi

Verdure e ortaggi.

Prezzi praticati all'ngrossi sulla piazza Venerio:

Asparagi 350 e 380; piselli 130 e 180; patate 100 e 120; insalata 30 e 60; radicchio 50 e 30; zucchette 150 cipolla 60 e 80; erberave 70 e 80; tegoline 250 e 300.

Prezzi al minuto, in piazza Mercatonuovo:

Asparagi 3 e 4; tegoline 3 e 3.50; cipolla 0.80 e 1,00; patate 1,20 e 1.60; piselli 1.50 e 2; insalata 0.60 0.80 e 1; pomidori 5 e 6; uva ribes 5.—

Frutta.

Prezzi all'ingrosso praticati in Piazza Venerio:

Ciliegie al quintale 130, 160 e 200; fichi secchi 150 e 230; noci 300 e 350; nocelle 350 e 400; uva ribes 280. Limoni 0.05 e 0.08 ciascuno.

Prezzi al minuto praticati sulla piazza Mercatonuovo:

Fichi secchi 2 e 3; nocciole 4 e 5; ciliegie 1.50, 2 e 2.50; limoni 0.07 e 0.09 ciascuno; fragole 10; armellini 7, 8 e 10, bagini 6

Cereali.

Prezzi praticati all'ngrosso in piazza XX settembre:

Frumento al quintale lire 112 e 115; granoturco giallo vecchio 92 e 98; bianco vecchio 88 e 93; cinquantino 88 e 91; segala 85 e 90; sorgorosso 54 e 50; avena 85 e 90; orzo da pilare 100 a 110.

Dall'ultimo mercato crebbe qualche lira il granoturco, perchè sulla piazza martedì vi era poca merce.

Foglia di gelso.

Prezzi di stamane, mercoledì: foglia con bacchetta da L. 40 a 55 il quintale. Senza bacchetta, pochissima venduta, a 40 e 75 lire il quintale. I prezzi sono stazionari.

Per chi commercia con la Russia

Il commercio estero dell'Unione Russa essendo tuttora monopolio dello Stato è delegate per accordi speciali.

La delegazione commerciale russa rappresentante il Ministero del commercio dell'esercitato dal Wnestorg), ha sede in Roma, via delle Terme di Diocleziano, numero 83.

La situazione vinicola

Secondo un'inchiesta fatta dall'on. Marescalchi, l'aspetto della fruttificazione della vite sul finire di maggio era per una promessa di raccolto inferiore al passato anno in Piemonte, Emilia, Umbria e Liguria; era invece per una produzione per lo meno eguale e cioè per un ricco raccolto nelle Puglie, Toscana, Lazio, Abruzzi, Campania, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia.

I prezzi in Piemonte

A CASALE, le richieste e relative contrattazioni si mnatengono attive in tutto il circondario, per quanto i prezzi siano rimasti stazionari e cioè dalle 115 alle 160 lire l'ettolitro pr i vini inferiori ai 12.50 gradi di alcool e da 165 a 190 lire l'ettolitro per le qualità superiori ai 12,50 gradi di colore e non gusto buono.

Il tempo si è montenuto variabile e temporalesco tutta la settimana, ma nella maggior parte del territorio ha piovuto poco o nulla.

A MONTEGNANO, il Commercio vinicolo è fermo con qualche contratto ad intervalli e prezzo da lire 130 a 150 (tassa compresa) per i vini da pasto da 10 a 12 gradi di alcool abbastanza ricchi di colore, e da lire 150 a 180 l'ettolitro per vini di barbera fina da bottiglia di gradi 12 a 14.

Dato il bel tempo la vite si presenta bene per quanto la «cacciata» dei grappoli sia piuttosto scarsa.

A ROSIGNANO, da qualche giorno vi è un po' più di movimento ed i prezzi dei vini sono aumentati di qualche lira per ettolitro e cioè si pagano da lire 175 a 180 l'ettolitro.

A CANELLI (Asti), la «cacciata» dei vigneti immuni e rinnovati è discreta. Grappoli grossi ma radi. I vigneti fillosserrati sono in fortissima decadenza. I lavori ai vigneti sono stati fatti con la consueta abituale cura. Niente peronospora. La siccità torna ad impensierire tutti. In campagna già scarseggia l'acqua.

Il commercio vinicolo è sempre molto animato. Diserta l'esportazione. In campagna i vini sono esauriti. Esiste qualche particella qua e là Le qualità fine sono sempre quotate ad alto prezzo. Il poco moscato disponibile non si acquista a meno di lire 240 il q.le in campagna.

Ottima impressione hanno prodotto i provvedimenti governativi per l'agricoltura specie il ribasso, sebbene si aspettava di più, della tassa sul vino.

A SALUZZO, il vino locale è pressochè esaurito. Si lamenta che il vino negli alberghi sia ancora a 3 e più lire la bottiglia grande, il prezzo del vino da pasto, qui è lire 160 e quello di barbera di lire 220 l'ettolitro.

La vite si presenta ottimamente, però con un po' meno di grappoli dell'anno scorso; ma tuttavia promettentissima.

Esportazione dello zucchero.

Venne delegato alle Dogane la facoltà di consentire, a partire dal 1 agosto prossimo, l'esportazione dello zucchero della nuova campagna 1924-1925, senza bisogno di speciale permesso ministeriale.

Corriere Teatrale

Stagione lirica

Al «Sociale» la stagione lirica raccoglie unanimi approvazioni.

La «Butterfly» ha una ottima esecuzione durante cui emerge la soprano Pina Serra.

In settimana «La Forza del destino». Quindi «Bohème».

Teatro Cecchini

«La Belva della Sierra» suscita l'ammirazione del pubblico vinto dalle drammatiche avventure. — Prossimamente: «La Signora delle Camelie». Gli spettacoli sono accompagnati da concerto orchestrale. Il locale è areggiato.

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE offiche mediche operatorie
UDINE - Va Cussgnacco N. 15
Telefono 3-60

Aratri,
Rincalzatori,
"Zappini"
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla
Associazione
Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie"
UDINE
Palazzo dell' Agraria
(Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona 92 — UDINE

Ditta BISUTTI - Udine
Tuberia Gres

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno — Udine Via Cussignacco, N. 15

BOLZICCO - Novità

DENTISTA
VIA MERCATOVECCHIO 41
• UDINE •
di fronte alla Farmacia Fabris

HALLESINT MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
ROMA - Corso Umberto 173
Rappresentanza esclusiva per la Provincia di Udine presso la Fabbrica Bilancie
A. G. Pellizzari & O. De Paulis
MOTORI per INDUSTRIE, AGRICOLI e AUTOVEICOLI
UDINE - Via J. Marinoni 3-7 (Palazzo Comm. Pecile)
Cercasi sub Agenti nei capoluoghi di Mandamento.

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni

Bertoglio Lodovico e Figlio, Udine - Via Mercatovecchio 19 — Negoziante ombrelli, cappelli e valigeria. Proprietario il sig. Attilio Bertoglio fu Lodovico.

Borgna Ernesta, Udine - via Bertaldia, 10 A. — Bar antialcoolico e caffè.

Querincigh sorelle, Udine - piazza Mercatonuovo, 4 — Neg. biancheria e coufez. per bambini. Soc. di fatto fra Rosa, Maria ed Anna Querincigh fu Antonio.

Adami Sergio, Udine - Via Poscolle, 15 — Calzoleria.

Ambriola Vincenza, Udine - vicolo Pulesi, 2.a — Neg. vino in fiaschi.

Vendrame Fausto, Udine - via A. L. Moro, 21 — Commissioni in generi alimentari.

Tonini Angelo, Udine - Via Grazzano, 37 — Neg. cravatte e coperte.

Franzolini Dante, Udine - via Cividale, 37 — Latte e latticini.

Valentinis Rosa ved. Mauro, Udine - via Pirano, 24 — Coloniali, vini e liquori.

De Luca Giuseppe, Udine - Viale Friuli, 5 — Rappresent. in olii e affini.

Garbo Umberto, Udine, via Grazzano, 45 — Gelateria e fabbr. dolci.

Società Italiana Bolli Premio, Udine - via Aquileia, 70 A — Soc. di fatto fra i sigg. Belluati Giulio e Varalda Tommaso.

Feruglio Giuseppe, Udine - Sartoria e scuola di taglio.

Perdonzini e Toso, Udine - via Savorgnana, 1113 — Modister. - Soc. in nome collettivo fra Perdonzini Norma e Toso Maria.

Rossini Libero, Udine - viale Venezia, 35 — Comm. ambulante tele e stracci.

Tomada Anna, Udine - via Ronchi, 74 — Negoz. generi alimentari.

Premoso Gino, Udine - Piazzale G. B. Cella — Barbiere.

Baldi Francesco, Udine - via Fiume, 1 — Commissionario in legnami.

Officina «Friuli» di Maria Mattiussi, Udine - via Melegnano, 2 — Costruzione telai per velocipedi ed officina meccanica.

Chittaro Guglielmo, Udine - via Superiore 21 — Barbiere.

Iglesias G. e C., Udine - via Andervolti, 2 — Rappresent. — Soc. di fatto fra i sigg. Iglesias Giacomo e Mazzucchetti Alberto.

Calcinoni, Coradazzi e Sant, Udine - Commercio olio e grassi lubrificanti e rappresentanze in genere — Soc. in nome collettivo fra i sigg. Calcinoni Mario, Coradazzi Antonio e Sant Enrico.

Gremese Regina, Udine - via Ermes di Colloredo, 5 — Neg. frutta, verdura, coloniali e mercerie.

Istituto di Informazioni G. Pollini, Trieste, Filiale di Udine - vicolo Pulesi, 3 — direttore il sig. Mauer Enrico.

Tulissi Rosina, Udine - via Bezzecca — Coloniali ed affini al dettaglio.

Consorzio Daziario fra Esercenti del Comune di Ampezzo — Presid. sig. Paronitti Dante, vice Presidente sig. Spangaro Ugo.

Fabbro Giovanni, Artegna - Commerc. vini all'ingrosso.

Piazza Natale fu Giuseppe, Aviano - Osteria e vendita liquori, coloniali e alimentari.

Piazza Pietro fu Giuseppe, Aviano - Manifatture e materiali da costruzione.

Zorzi Amalia ved. Zuliani, Campoformido — Osteria e negozio coloniali.

Piva Antonietta in Pillot, Casarsa - Negoz. generi alimentari e colon.

Nicoletti Olimpia ved. Cozzi, Castelnuovo del Friuli — Coloniali e liquori.

Marcon Geltrude Emma, Chiusaforte — Comm. vino all'ingrosso.

Sgiarovello Secondo fu Mattia, Cividale - Osteria e rivendita pane, paste ed affini.

Dorio Giacomo, Cordenons — Manifatture, mercerie e filati.

Znodar Giuseppe di Giuseppe, Drenchia — Generi alimentari e coloniali.

Di Gaspero Ernesto di Francesco, Faedis — Osteria e vendita coloniali.

De Biasio Arrigo, Palmanova — Comm. bovini.

Tortolo Ottavio, Palmanova — Neg. alimentari e coloniali.

Ditta Verzegnassi Luigi di Benedetto Verzegnassi, Palmanova — Panificio e commercio cereali.

Segat Guglielmo, Pordenone — Industria mobili artistici.

Francesco Casali e figli, Bologna — Reparto Officine Licinio, Pordenone — Costruzioni macchine agricole e fonderie — Soc. Anonima.

Clemente Vito, Resia — Comm. agrumi, frutta, ecc.

Ditta Fratelli Rossi e f.lli Nardini, Tarcento — Comm. formaggi all'ingrosso. Essendone receduti i sigg. Carlo e dAttilio Nardini, sono rimasti a far parte della Società di fatto i sigg. Francesco e Giovanni Rossi sotto la nuova ragione sociale «*Fratelli Rossi di Giuseppe*.

Pascolo Amedeo, Venzone — Ha ceduto l'officina di fabbro al fratello Pascolo Francesco.

Vita delle grandi società

SOCIETA' AGRICOLA. — Con sede a Pordenone, si è costituita la Società Anonima Cooperativa Circolo Agricolo cooperativo di Pordenone. Durata anni 29 dalla data dell'atto costitutivo. Il patrimonio sociale è costituito di lire 19850 integralmente versato nelle Casse sociali.

BANCA AGRICOLA DISCIOLTA. — Con rogito del notaio Fabrici, i signori Pretto Dante fu Federico di S. Giovanni di Casarsa, Frisacco rag. Carlo di Erasmo e Tavani geom. Giulio di Pietro di S. Vito al Tagliamento, sciolsero la società in nome collettivo esistente sotto la ragione sociale « Banca Agricola Carlo Frisacco e C. » di S. Giovanni di Casarsa. Liquidatori furono nominati i rag. Giuseppe Del Mestre e Mario Casagrande.

UNA COOPERATIVA ELETTRICA. — In Godia si è costituita una Società anonima copperativa di elettricità denominata « Cooperativa elettrica di Godia-Beivars» allo scopo di acquistare o prendere in affitto la quantità di energia necessaria per distribuire ai soci e non soci la medesima a scopo di illuminazione e di forza motrice. La Società è a capitale illimitato.

Le azioni sono nominative e da lire 100 ciascuna.

La durata della Società è di anni 15.

SOCIETA' FRA TABACCHICOLTORI. — A rogito del notaio dott. Peressini si è costituita in Udine una Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato con la denominazione « Associazione Tabacchicoltori Medio Friuli, Gruppo C. Lavaria» per la durata di anni dieci e con capitale di lire 2025 avente per iscopo la diffusione della coltivazione, la raccolta, confezione, consegna e smercio del tabacco. Il numero dei soci è illimitato ed il valore di ogni azione è di lire 25.

— Pure in Udine venne costituita una Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato con la denominazione Tabacchicoltori medio Friuli, gruppo A. Fagagna» con sede in Udine, per la durata di 10 anni e gli scopi della precedente.

TRIESTE: *Balhan - Soc. an. in commercio, spedizioni e commissioni, Trieste.* Società anonima. Il signor Attilio Foresti ha rassegnate le dimissioni da membro del Consiglio d'Amministrazione.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA - Trieste. — Via Lazzaretti Vecchio N. 11. Società anonima. — Gli aziontsti, nell'assemblea del 12 luglio 1923, deliberarono di aumentare il capitale a L. 110.000.000 diviso in 275.000 azioni da lire 400 ognuna.

BALKAN SOCIETA' ANONIMA IN COMMERCIO, SPEDIZIONI E COMMISSIONI Trieste. — Società anonomi. — Cessano di far parte del Consiglio di Amministrazione i signori Antonio Bogdanovic ed avv. Lucio Lettich.

SOCIETA' IMMOBILIARE ADR. - Venezia. — Società anonima. — Il Consiglio di amministrazione, nella sua seduta del 2 febbraio 1924, deliberò di aumentare il capitale sociale da 3 milioni a lire 3.500.000 e di assegnare alla Società Adriatica N. 4200 azioni per il valore nominale di lire 420.000 a tacitazione di altrettanta parte del suo credito. Delibtrarono inoltre di assegnare alla Società Bellunese per la Industria Elettrica N. 800 azioni per il valore di lire 80.000 a tacitazione intero suo credito e di dare godimento alla azioni nuove dal 1. gennaio 1924. — Verbale depositato il 19 marzo 1924.

La riduzione d'aliquota dell'imposta sul vino.

Ecco il testo del decreto - legge pubblicato il 7 corr. dalla «Gazzetta ufficiale», recante i provvedimenti a favore dell'industria vinicola:

Con effetto dal primo luglio 1924 l'aliquota dell'imposta generale sul consumo del vino, di cui al R. D. 12 luglio 1923, n. 1510, è ridotta a L. 15 per ettolitro

Sgravi di distillazione.

Art. 1. — Agli spiriti che, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, a tutto il 30 settembre 1924, siano ottenuti dalla distillazione del vino o del vinello, è concesso uno sgravio, sull'aliquota di imposta di cui all'art. 1 del nostro decreto 9 luglio 1923. n. 1452, di L. 300 per ogni ettolitro anidro riferito come di consueto alla temperatura di gradi 15,56 del termometro centesimale. Per tutto il periodo di tempo di cui al comma precedente agli spiriti prodotti dalla distillazione del vino e del vinello, anche se guasti, non si renderà applicabili nè l'abbuono di fabbricazione, nè quello di rettificazione di cui all'artic. 1 del nostro decreto 24 febbraio 1924, n. 357, salvo però il disposto di cui all'articolo seguente.

Art. 2. — E' concesso agli spiriti di cui all'art. 1, in quanto siano destinati alla rettificazione, una speciale abbuono di lire 51 per ettolitro anidro di spirito rettificato. Siffatto abbuono nel corso di denaturazione sarà corrisposto sotto forma di premio, a norma dell'art. 2 del citato nostro decreto 24 febbraio, n. 357, ferme del pari le esclusioni ivi previste.

Art. 3. — Per gli spiriti provenienti esclusivamente dalla distillazione del vino che, gravati dall'aliquota di Lire 1200, a norma di quanti sopra, siano anche dopo il 30 settembre 1924, ma non oltre il 31 dicembre succesivo, destinati alla preparazione del cognac, l'abbuono per cali di affinazione e di giacenza, sarà pur sempre concesso nella maggior misura già ammessa dall'art. 4 del nostro decreto 24 febbraio 1924, n. 357.

Art. 4. — Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno (6 giugno 1924) e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Alcuni chiarimenti.

Riguardo alla riduzione dell'aliquota dell'imposta generale sul vino, da lire 20 a 15 l'ettolitro, crediamo utile scrivere qualche chiarimento.

Tenuto presente che, a sensi degli art. 3 a 22 del Decreto 12 luglio 1923 n. 1510, il momento generativo di tale tributo è rappresentato dalla vendita del vino da parte dei produttori e dei commercianti all'ingrosso muniti di licenza, ai consumatori od ai rivenditori al minuto oppure da consumo fattone direttamente dagli stessi produttori e commercianti all'ingrosso, ne consegue evidentemente che l'accennata minore aliquota entrerà in applicazione in rapporto al vino venduto o comunque consumato dal 1 luglio 1924. Il vino venduto o consumato entro il bimestre in corso maggio-giugno, dovrà sotto-tare all'imposta in ragione di lire 20 all'ettolitro, od in tale misura dovrà essere eseguito il versamento globale dell'imposta medesima dai produttori e commercianti all'ingrosso alla prescritta scadenza 1-5 luglio 1924.

Concludendo, in sostanza, per le vendite di vino eseguito nei mesi di maggio e giugno dovrà essere versata da parte del produttore - venditore, l'imposta sulla base di L. 20. Per le vendite dei mesi di luglio ed agosto l'imposta sarà invece pagata nei primi cinque giorni di settembre sulla base di lire 15, e così per l'avvenire.

Tasse di bollo a Fiume.

Con effetto dal 1 giugno 1924 sono state estese alla città ed al porto di Fiume le disposizioni vigenit nel Regno in materia di tassa di bollo sulle cambiali ed altri effetti di commercio, sugli assegni bancari e sulle ricevute.

ETTORE CICUTTINI, *redattore resp.*

UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

Negozianti in alimentari
non dimenticate per i vostri acquisti i grandi Depositi
LENISA
troverete di tutto a prezzi di concorrenza
Telefono 3-55 - UDINE - Viale della ferriera

Officina Ortopedica e Protesi
UDINE Via Pordenone, 6 — TREVISO Via Pescatori, 11
Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie
Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche
Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile
Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì

ANTICA DITTA
PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: **Manici e Cordoli per Fruste** ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

MARIO PEDRIONI
PITTORE — DECORATORE
DECORAZIONI MURALI — INSEGNE :: :: :: ::
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE :: :: ::
FINTI LEGNI — MARMI — TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARATI :: :: :: ::
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA :: :: ::
ESECUZIONE ACCURATA :: :: :: :: :: ::
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA :: :: ::
UDINE
Via Aquileia 78
Telefono 221

Automobilisti, Meccanici, Tappezzieri
Visitate il nuovo negozio
GUIDO TRANI - Via Prefettura, 9 - Udine
Troverete un completo assortimento di accessori e pezzi di ricambio per auto, pellami, dermoidi, tele da capotes, celluloide e fornit. per carrozzerie.

BOLZICCO - Cravatte

Agenzia Generale Trasporti
Ditta Gaudio Massimo
Ferrovie dello Stato ∴ Agenzia di Città
Operazioni doganali - Spedizioni - Assicurazione Merci e Bagagli - Agenzia Viaggiatori - Speciali sconti ad emigranti che si recano all'estero e che ne tornano - Ufficio informazioni.
Via Rialto - UDINE - (Palazzo Uffici)

LINO BERNARDIS - UDINE
Ha aperto un grande magazzino **MOBILI** di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in
Piazza G. B. Cella, Stabile Patrizio, Porta Grazzano
Lavoratorio Mobili e Tappezzerie in genere Via Grazzano N. 85

BOLZICCO - Camicerie

Ditta BISUTTI - Udine
Lastre da finestra

BOLZICCO - Mode

Prima Fabbrica
SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 3

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE
VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)
DEPOSITO CARTE
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero